Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero otto – 8 settembre 2016

In questo numero

- ✓ ***Mercati:*** *andamento raccolti e quotazioni principali prodotti - pagg. 1/3*
- ✓ ***Bietola:*** *aggiornamento campagna bieticolo saccarifera 2016 - pag. 4*
- ✓ ***Bietola:*** *pagamento di parte degli aiuti nazionali 2009 - pag. 4*
- ✓ ***Colza:*** *la scelta varietale per le semine 2016 - pagg. 5/6*
- ✓ ***Colza:*** *lettera del presidente ANB Coop ai produttori – pag. 7*

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEI RACCOLTI E DEI MERCATI CEREALICOLI

4 settembre 2016 - A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB COOP

Aggiornamento sulle produzioni mondiali 2015/16 di cereali e proteici

PREVISIONE DEI RACCOLTI 2016

L'ultimo rapporto ICG, pubblicato il 25 agosto u.s., ha rivisto al rialzo tutte le produzioni dei cereali. **ICG stima una produzione mondiale 2016/17 a 2.069 milioni di Tn**, valore superiore di 23 milioni di Tn. rispetto alla stima del mese scorso. Se confermata, tale quantità rappresenta una delle più alte produzioni mai raggiunte, registrando nel solo 2016/17 un aumento di oltre il 3% rispetto al 2015/16. L'incremento maggiore è da attribuire al mais USA che, con un continuo miglioramento delle prospettive di raccolto, porta la produzione complessiva mondiale a oltre 1.030 milioni di Tn. (nel 2015/16 la produzione si era fermata a 969 milioni di Tn.). Se queste produzioni verranno confermate, gli stock mondiali di cereali saliranno per la quarta volta consecutiva.

Frumento tenero

Nel suo ultimo rapporto, l'**ICG** ha stimato il raccolto mondiale del frumento di questa campagna a **743 milioni di Tn.**, valore **in aumento di 8 milioni di Tn**. rispetto alla precedente stima di luglio. La previsione degli stock di fine campagna del frumento si attesta a 229 milioni di Tn., in lieve aumen-

Flash di mercato

Riferimento 4 settembre 2016
A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB COOP

Purtroppo i prezzi di mercato dei cereali a paglia sono partiti in ribasso e la pausa estiva non ha riservato particolari sorprese. L'ampia offerta di frumento estero a prezzi bassi per ora ha calmierato anche gli altri cereali, orzo, mais e sorgo in primis.

Frumento Duro - La situazione del frumento duro resta pesante, le grandi quantità prodotte e le caratteristiche qualitative non sempre corrispondenti ai bisogni dell'industria, tengono ancorati i flussi di vendita a prezzi bassi, anche per i frumenti di qualità. Ma allora, se anche i frumenti di alta qualità costano poco e spesso non ripagano i costi di produzione, noi cosa possiamo fare? Che strumenti possiamo mettere in campo? Queste sono le domande che tutti ci facciamo quando la volatilità dei mercati ci penalizza. A ridosso delle semine, riteniamo opportuno fare alcune considerazioni: la prima è che non ci dobbiamo scoraggiare e dobbiamo fare più Filiera. Questo in generale, ma soprattutto per il frumento duro, dove i compratori sono pochi e si opera in un mercato rigido. Fare Filiera significa programmare le semine e garantire volumi produttivi. Ciò rappresenta, per gli agricoltori una destinazione sicura per la propria produzione, per chi trasforma la garanzia di un flusso di prodotto costante nei propri stabilimenti. Ciò comporta la scelta di specifiche cultivar e l'applicazione di corrette pratiche di coltivazione, finalizzate ad assicurare un prodotto di qualità idonea alle esigenze del consumatore. I contratti di Filiera consentono di premiate la qualità, attraverso specifiche proposte e formule di pricing che permettono di ridurre l'impatto della volatilità, prevedendo una quota contrattualizzata a prezzo fisso, calcolato in base alla copertura dei costi di coltivazione.

segue

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

to rispetto ai 228 mln di Tn. della precedente stima di luglio. Ottime risultano essere le produzioni del frumento negli Usa, Russia e Kazakhstan con un forte recupero dell'Ucraina rispetto alle previsioni iniziali. Nella **UE**, invece, l'**ICG** ha rivisto al ribasso la produzione, passata **da 149 milioni di Tn. di luglio a 145 milioni di Tn. di agosto.** Tale flessione è ascrivibile alla forte riduzione della Francia, scesa al di sotto dei 30 milioni di Tn. Per definire la riduzione produttiva e qualitativa registrata in Francia, in questa campagna di raccolta, sono state utilizzate espressioni quali: ***"mai vista una catastrofe simile"*** *e* ***"raccolto flagellato dalle calamità naturali".***

Frumento duro

Secondo l'International Grains Council, **la produzione di grano duro nel mondo per il 2016/17** dovrebbe assestarsi intorno **ai 38.4 milioni di milioni di Tn. La produzione della EU a 28** viene valutata intorno **alle 8.9 milioni di tonnellate**, mentre lo scorso anno tale produzione è stata di 8.4 milioni di Tn. **l'Italia** è al suo record degli ultimi 8 anni, **con 4.8 milioni di Milioni di Tn.** Nel 2015 la produzione italiana è stata di 4.2 milioni di Tn. Alcune fonti stimano che il quantitativo di frumento duro prodotto nel nostro Paese abbia superato ampiamente i 5.0 milioni di Tn. La **Francia** è al minimo degli ultimi 5 anni, con 1.4 milioni di Tn., mentre nel 2015/16 la produzione si è attestata a 1.8 milioni di Tn.. La qualità viene giudicata "fortemente eterogenea" in Francia e in Spagna, mentre in Italia le difformità relative a tali parametri sono riconducibili alle diverse aree di produzione. In termini proteici e di peso ettolitrico, la qualità è buona al Nord, inferiore al sud. Negli **USA** si stima che la produzione raggiunga i 2.3 milioni di tonnellate, leggermente più alta rispetto a quella del 2015/16, pari a 2.2 milioni di Tn.
E' prevista una resa eccezionale in Canada, con un forte aumento di produzione rispetto alla precedente campagna. Questo è quanto risulta dal Tour di Luglio, condotto dall'Istituto di Statistica del Canada, nel quale si ipotizza una produzione di grano duro canadese eccezionale, paria a + 26,3% rispetto al 2015/16. Se questo incremento sarà confermato, potremmo assistere a una produzione canadese di oltre 7.0 milioni di Tn., con un sensibile aumento rispetto a quella della passata campagna, di 5.3 milioni di Tn. La produzione del **Nord Africa** è stata, invece, **confermata in riduzione** rispetto a quella dello scorso anno. Alcuni analisti stimano che le esportazioni e le importazioni di grano duro nel mondo potrebbero salire oltre 9.2 milioni di tonnellate, a fronte degli 8.7 milioni di Tn. della scorsa campagna. Ciò anche per la qualità non eccezionale prodotta nella UE a 28. Per i Paesi esportatori, quali il Canada, si prevede, pertanto, un aumento dei flussi.

Mais

L'ICG ha stimato il raccolto mondiale del mais a 1.030 milioni di tn., in aumento rispetto alle 1.017 milioni di tn. della precedente previsione di luglio.

Tale opzione può essere considerata una sorta di assicurazione nei confronti di andamenti anomali di mercato, sia per chi compra, sia per chi vende. Questo vuol dire valorizzare le competenze di ogni partecipante alla Filiera, dall'agricoltore al trasformatore.

Frumento Tenero - Nelle ultime sedute, il frumento tenero nazionale ha registrato una lieve ripresa, soprattutto per i grani di qualità e di forza. In sintesi, in questo periodo, il mercato sta premiando il prodotto nazionale di alta qualità, probabilmente perché i parametri qualitativi della merce d'importazione sono sotto la media. A Parigi, il future di settembre ha chiuso la settimana scorsa con un lieve recupero, dopo i pesanti ribassi di inizio settimana. Negli USA le aspettative sul nuovo raccolto, che si prevede molto abbondante, tengono le quotazioni basse.

Mais - La trebbiatura del mais è appena agli inizi e le prime quotazioni sono purtroppo in ribasso. L' impressione è che rese elevate, possibili problemi sanitari e importazioni, possano ancorate le quotazioni ai prezzi attuali. Non dobbiamo poi dimenticare che le alte previsioni di produzione mondiali, tengono le quotazioni del CBOT a prezzi bassi. Per cui, in questa fase, è difficile aspettarsi dei rialzi importanti delle quotazioni del mais, anche se, nel breve periodo, potremmo assistere a un lieve recupero dei prezzi sul mercato domestico.

Soia - Il rilevamento dei prezzi dei semi di soia nazionali è momentaneamente sospeso, in attesa del nuovo raccolto. L'andamento della soia sul Cbot non induce propriamente all'ottimismo, se è vero che il future di settembre ha perso nella prima parte della scorsa settimana oltre 30 cent/bushel. La chiusura della scorsa settimana è stata di 990,6 cent/bushel (325,09 euro).

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Gli stock di fine campagna del mais sono stati stimati 218 milioni di Tn., in aumento rispetto ai 213 milioni di Tn. della precedente stima di luglio. Secondo l'**ICG la produzione di mais negli USA potrebbe raggiungere i 380 milioni di Tn.,** in netto aumento rispetto alle stime di luglio, pari a 365 milioni di Tn. e ai valori del 2015/16, pari a 345,5 milioni di Tn..

Soia

Il rapporto ICG del 25 agosto stima 325 milioni di Tn., valore in aumento rispetto ai 321 milioni di Tn. di luglio. Il maggiore aumento di produzione viene stimato in USA e in Brasile.

Commento ai raccolti dei cereali a paglia 2016

L'annata produttiva 2015/2016 è stata caratterizzata da un autunno e da un inverno miti, con una primavera piuttosto asciutta. A differenza degli ultimi due anni, il clima fresco di inizio estate ha favorito la maturazione dei cereali a paglia, con produzioni superiori alla media. Anche dal punto di vista sanitario non vi sono state particolari problematiche, nonostante le frequenti piogge. In generale, il contenuto proteico del frumento tenero produzione 2016 si presenta leggermente più alto rispetto all'annata precedente. Il peso ettolitrico è sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno e leggermente in flessione se confrontato con il dato medio delle precedenti quattro annate. Per quanto riguarda il frumento duro, si osserva un leggero aumento della resa produttiva al centro e al nord e un forte aumento di resa al sud dove, però, il peso ettolitrico e il contenuto proteico presentano una rilevante diminuzione rispetto al 2015.

AL VIA LA CONTRATTAZIONE COLZA 2017
INIZIA LA CAMPAGNA DI RACCOLTA SOIA E GIRASOLE

Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ *Iole Byloos tel. 335 72 30 954 - area PD/ VE/RO*
- ✓ *G. Bellettato tel. 335 71 00 184 - area FE/MN/LO/MI*
- ✓ *Pierluigi Finardi tel. 335 72 30 920 - area CR/BS/MN*
- ✓ *Stefano Cantori tel. 339 80 17 513 - area BO*
- ✓ *Paolo Andraghetti tel. 335 78 00 265 - area Romagna*
- ✓ *Piero Baldini tel. 335 72 30 896 - area Toscana*
- ✓ *Piero Quercini tel. 335 72 30 931 - area Marche/Umbria*
- ✓ *Pierluigi Lanati tel. 335 6640343 area PC/PV/Piemonte*

oppure contattare la sede ANB Coop tel. *051 60 33 445*

ANB Coop ha attivato un nuovo centro di raccolta soia presso:
Soc. Agr. Fracasso Tommaso e Sorelle s.s.
Via Zona Industriale 118 - 45010 - Villadose (RO)
Per informazioni contattare il tecnico: ***Iole Byloos - tel. 335 72 30 954***

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 1 settembre 2016

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale
Domanda debole e prezzi in leggero rialzo

n° 1 Spec. Forza	**190-195**	+4 €/t
n° 2 Speciale	**165-167**	+3/1 €/t
n° 3 Fino	**159-163**	+4 €/t

Frumento duro nazionale nord
Domanda molto debole e prezzi in ribasso

Nord Fino	**188-193**	-2 €/t
Nord Buono m.	**176-179**	inv.
Nord Mercantile	**151-156**	inv.

Soia
Semi oleosi non quotati, prezzi in aumento

Prod. Nazionale	**N.Q.**	-

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro
Domanda molto debole e prezzi in ribasso

C. Fino Proteico	**202-205**	inv.
Centro Fino	**185-190**	inv.
Centro Buono m.	**168-173**	inv.
Centro Mercant.	**158-163**	inv.

Mais
Domanda stazionaria e prezzi in ribasso

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	**169-171**	-5 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La BARBABIETOLA da zucchero

annata 2016

Progetti divulgativi

AGGIORNAMENTO CAMPAGNA BIETICOLO SACCARIFERA 2016/17

Prossimi alla metà dei conferimenti della campagna 2016, è tempo di stilare un primo bilancio dell'annata: buoni dati polarimetrici, apprezzabili parametri quantitativi, apparati fogliari un po' più efficienti rispetto al medesimo periodo della scorsa annata ma spesso molto compromessi.

Cooperativa Co.Pro.B.

Superficie coltivata: 32.400 ettari circa.
Durata complessiva prevista campagna: 80/85 giorni.
Percentuale di conferimento (dato stimato al 2 settembre): 42% circa.

Stabilimento Co.Pro.B. Minerbio

Data di avvio dei conferimenti: 26 luglio.
Dato polarimetrico medio attuale (stima CGBI al 2 settembre): 14,75%.
Produzione media attuale radici (stima CGBI al 2 settembre): 64,5 t/ha.
Produzione media saccarosio (stima CGBI al 2 settembre): 9,5 t/ha.
Aree più produttive: Romagna, mantovano, reggiano.

Stabilimento Co.Pro.B. Pontelongo

Data di avvio dei conferimenti: 1 agosto.
Dato polarimetrico medio attuale (stima CGBI al 2 settembre): 14,00%.
Produzione media attuale radici (stima CGBI al 2 settembre): 67,5 t/ha.
Produzione media saccarosio (stima CGBI al 2 settembre): 9,5 t/ha.
Aree più produttive: zona ovest padovano/vicentino, alto polesine e alto veneto.

PAGAMENTO DI PARTE DELLE SPETTANZE AIUTI NAZIONALI 2009

Dai primi di agosto i bieticoltori hanno percepito un bonifico, da parte di ABSI, relativo ad aiuti nazionali della campagna 2009 non ancora corrisposti. L'importo accreditato corrisponde allo stanziamento della finanziaria precedente (5 milioni di euro), mentre l'importo di 1 milione di euro stanziato dalla finanziaria corrente non è ancora in liquidazione.

Bietola: andamento colturale 2016

Dopo un inverno mite e caratterizzato da scarsi apporti meteorici, le condizioni sono risultate, comunque, propizie per una buona preparazione del terreno. La fase pre primaverile è stata contraddistinta da persistenti piogge, che hanno leggermente ritardato le semine. Le stesse sono state eseguite, per la maggior parte, fra la seconda e la terza decade di marzo, su terreni in buone condizioni. La fase di emergenza è stata caratterizzata da una prolungata assenza di precipitazioni che ha, sovente, indotto nascite irregolari e investimenti difformi. Le prime piogge sono state registrate alla fine della prima decade di aprile e hanno interessato l'area nord est del comprensorio di Pontelongo (provincie di Padova e Venezia). Il resto del bacino bieticolo ha potuto beneficiare di apporti meteorici significativi solo alla fine di aprile. Il mese di maggio è stato caratterizzato da piovosità persistente e da temperature al di sotto della media stagionale. La fase di chiusura dell'interfila è stata completata in lieve ritardo rispetto al consueto riferimento temporale. All'inizio della seconda decade di maggio, infatti, solo la metà dei bietolai aveva coperto lo spazio interfilare. Le condizioni di instabilità climatica si sono protratte anche nella prima decade di giugno. Dalla fine del mese di maggio sono state rilevate condizioni di rischio per la patologia fungina "cercospora". L'avvio dei trattamenti di contenimento della malattia è stato effettuato, sulla scorta del monitoraggio dei singoli distretti produttivi, in un periodo compreso fra la fine della prima e la seconda decade di giugno. Nel mese di luglio si è registrato un significativo innalzamento termico, con massime comprese entro 35 gradi centigradi, accompagnate da condizioni di siccità protrattesi sino alla seconda decade di luglio. In tale fase l'evapotraspirato medio giornaliero della barbabietola si è attestato in valori compresi fra 3,8 e 4,7 mm/giorno. In tale contesto, Beta/Coprob ha consigliato apporti idrici con volumi di 40 mm, turnati ogni 10-14 giorni, considerando l'apporto di falda. La fase successiva è stata caratterizzata da abbassamenti termici, accompagnati da difformi apporti meteorici, alternati a periodi contraddistinti da temperature elevate. Alla fine della prima decade di agosto sono state registrate precipitazioni irregolari e un sensibile abbassamento termico. Le temperature sono successivamente risalite a partire dalla seconda metà agosto.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA
annata 2016/17
Progetti divulgativi

LA SCELTA VARIETALE PER LE SEMINE 2016

I nuovi ibridi assicurano ottimi risultati produttivi e peculiarità apprezzabili, che consentono di semplificare la tecnica di coltivazione della colza. Sono, inoltre, in fase di introduzione materiali con tecnologia "clearfield®", tolleranti l'erbicida "imazamox", che consentono di migliorare il controllo delle infestanti, garantendo condizioni di selettività per la coltura.

Scelta varietale e cultivar ibride

La scelta della cultivar si basa sulla valutazione delle caratteristiche aziendali, ambientali e agronomiche, in particolare in riferimento alla latitudine, all'epoca di semina, al tipo e al livello di fertilità del terreno. Le nuove cultivar ibride assicurano un'ottima redditività della colza e consentono di semplificare la tecnica di coltivazione, essendo caratterizzate dalle seguenti peculiarità:

- ✓ rese elevate e stabili;
- ✓ ottima adattabilità ambientale;
- ✓ emergenze rapide e regolari;
- ✓ grande capacità di ramificare e di compensare le fallanze;
- ✓ elevata resistenza al freddo;
- ✓ rapida ripresa vegetativa a fine inverno;
- ✓ adattabilità agli stress idrici e termici primaverili;
- ✓ fioritura uniforme e maturazione regolare;
- ✓ deiscenza contenuta;
- ✓ il vigore ibrido consente di ridurre la densità di semina rispetto alle cultivar tradizionali (linee pure);
- ✓ la tecnica di contenimento delle infestanti può essere ottimizzata con l'impiego delle nuove cultivar Clearfield®.

Campo varietale allestito nel 2015 presso azienda Bettini San Silvestro di Senigallia (AN) - fase levata

Nuovi ibridi "IMI tolleranti"

Sono in fase di introduzione cultivar ibride "IMI tolleranti", contraddistinte dalla tecnologia Clearfield®, tolleranti l'erbicida di post-emergenza Cleranda®, a base della sostanza attiva "imazamox", associata a "metazaclor". La corretta applicazione di questo erbicida consente un efficace controllo della maggior parte delle infestanti invernali e primaverili della colza, garantendo condizioni di selettività per la coltura. Cleranda® si impiega alla dose 2 litri per ettaro, associato al coadiuvante Dash HC. Il diserbo va eseguito su colture in buono stato vegetativo nella fase di post emergenza precoce, sino a uno stadio della colza di otto foglie vere. Il trattamento va effettuato su infestanti giovani, in crescita attiva, ad uno stadio entro le tre foglie. Per garantire un effetto erbicida soddisfacente, l'umidità del suolo deve essere superiore al 70%; qualora necessario, tale condizione deve essere assicurata da un'irrigazione.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Caratteristiche varietali e parametri di investimento indicati per alcuni dei principali ibridi di colza commercializzati nel 2016.

VARIETÀ	DITTA	PRECOCITÀ	TAGLIA	DOSE Milioni di semi x Unità	SUPERFICE COLTIVATA ettari x 1 Unità	INVESTIM. FINALE consigliato piante/m²	INVESTIM. SEMINA * consigliato semi/m²	DISTANZA SULLA FILA cm (interfila 45 cm)
VECTRA	Bayer-Carla Import	media	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
ELMER CL #	Bayer-Carla Import	media	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
JUMPER	Bayer-Carla Import	tardiva	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
ROOAN	Saaten Union	precoce	medio bassa	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
DK SENSEI	Monsanto	precoce	semi-dwarf	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 5
EXCALIBUR	Monsanto	precoce	media	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 5
TRAVIATA	Kws	media	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
KODIAC	Kws	media	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
GORDON	Kws	media	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
ALBATROS	Limagrain	medio precoce	media	1,5	2,7 - 3,3	30 - 35	45 - 55	4 - 5
ATENZO	Limagrain	medio precoce	media	1,5	2,7 - 3,3	30 - 35	45 - 55	4 - 5
ARSENAL	Limagrain	precoce	medio alta	1,5	2,7 - 3,3	30 - 35	45 - 55	4 - 5
ARTOGA	Limagrain	medio precoce	media	1,5	2,7 - 3,3	30 - 35	45 - 55	4 - 5
DC2014	Maisadour	medio precoce	bassa	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 4,9
REGIS	Maisadour	medio precoce	bassa	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 4,9
PR45D05	Pioneer	media	semi-dwarf	2	2,7 - 2,9	45 - 55	70 - 75	3 - 3,2
PR44D06	Pioneer	media	semi-dwarf	2	2,7 - 2,9	45 - 55	70 - 75	3 - 3,2
PR45D03	Pioneer	media	semi-dwarf	2	2,5 - 2,7	50 - 55	75 - 80	2,8 - 3
PR44W29	Pioneer	medio precoce	medio alta	2	3,1 - 3,3	45 - 50	60 - 65	3,4 - 3,7
PR46W14	Pioneer	medio precoce	media	2	3,1 - 3,3	45 - 50	60 - 65	3,4 - 3,7
PRIMUS	Sis	medio precoce	media	1,5	3	40 - 45	50	4,5
MARATON	Sis	precoce	media	1,5	3	40 - 45	50	4,5

* I dati relativi a "INVESTIMENTO ALLA SEMINA CONSIGLIATO" sono quelli suggeriti dalle ditte produttrici e si riferiscono a condizioni di buon affinamento del terreno: aspetto determinante per una corretta emergenza. In condizioni meno favorevoli e per una scelta mirata dei parametri di semina, definire innanzitutto l'obiettivo di INVESTIMENTO FINALE (piante/m²) e applicare la seguente formula:

CALCOLO DENSITA' DI SEMINA (impiego seminatrice pneumatica)

$$N° \text{ semi/m}^2 = \frac{\textbf{Investimento finale piante/m}^2}{\textbf{germinabilità (\%) x FATTORE FERTILITÀ (\%)}}$$

Il "FATTORE DI FERTILITA" è un parametro che misura le condizioni del suolo per l'emergenza (90% suolo ben strutturato, giusta umidità, temperature miti; 80% condizioni normali; 70% condizioni difficili quali destrutturazione, siccità, minima lavorazione, presenza molti residui colturali, freddo, semine tardive).

Tabella distanza di semina/investimento alla semina con interfila 45 cm

DISTANZA SULLA FILA (cm) con interfila 45 cm	5	4,5	4	3,5	3	2,5
INVESTIMENTO ALLA SEMINA (semi/m²)	44,4	49,4	55,6	63,5	74,1	88,9

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Bologna, lì 4 settembre 2016

COLTIVARE COLZA: UN'OTTIMA OPPORTUNITÀ

Egregio produttore,

con l'approssimarsi delle semine della colza, sono a informarLa che ANB Coop offre proposte contrattuali di particolare interesse per i coltivatori, garantisce l'assistenza tecnica in campo e l'organizzazione logistica nella fase della raccolta.

Coltivare colza rappresenta un'importante opportunità di diversificazione produttiva, che assicura vantaggi agronomici che si traducono nell'aumento delle rese delle specie in successione, grazie ai seguenti aspetti:

- ✓ *aumento del tenore di sostanza organica del suolo;*
- ✓ *miglioramento delle condizioni fisiche del suolo;*
- ✓ *riduzione della carica di infestanti e parassiti.*

La colza garantisce, inoltre, importanti vantaggi economici, grazie a:

- ✓ *costi colturali contenuti;*
- ✓ *riferimento certo per la quotazione del prodotto (Mercato Matif di Parigi)*
- ✓ *buoni livelli di valorizzazione.*

Nel 2016, i dati produttivi della colza sono risultati, mediamente, molto buoni e in taluni casi eccellenti. Inoltre, in un contesto di forte contrazione delle quotazioni dei prodotti agricoli, i contratti ANB COOP, legati alla media delle quotazioni **"Matif future agosto"** del periodo dal 16 maggio al 15 luglio, hanno garantito una liquidazione netta di **362,02 €/t**. Tale importo ha consentito livelli soddisfacenti di remunerazione della coltura, in particolare se confrontati con i cereali autunno vernini. Le ottime potenzialità produttive della colza sono dimostrate dai brillanti risultati che numerose aziende riescono puntualmente a realizzare, anche nelle annate meno favorevoli sotto l'aspetto climatico. La riuscita della coltura dipende unicamente dal rispetto di alcune regole agronomiche basilari. A questo riguardo i **tecnici ANB COOP** sono a disposizione per fornire tutte le indicazioni e per formulare le migliori proposte di coltivazione.

- ✓ *Iole Byloos tel. 335 72 30 954 - area PD/ VE/RO*
- ✓ *G. Bellettato tel. 335 71 00 184 - area FE/MN/LO/MI*
- ✓ *Pierluigi Finardi tel. 335 72 30 920 - area CR/BS/MN*
- ✓ *Stefano Cantori tel. 339 80 17 513 - area BO*
- ✓ *Paolo Andraghetti tel. 335 78 00 265 - area Romagna*
- ✓ *Piero Baldini tel. 335 72 30 896 - area Toscana*
- ✓ *Piero Quercini tel. 335 72 30 931 - area Marche/Umbria*
- ✓ *Pierluigi Lanati tel. 335 6640343 area PC/PV/Piemonte*

oppure contattare la sede ANB Coop - *Paola Gennari tel. 051 60 33 445*

Cordiali saluti.

Il Presidente ANB COOP
Enrico Gambi